

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2017, n. 1193

COMUNE DI TERLIZZI (BA) – Variante al PRG relativa alla proposta di sistemazione urbanistica dell’Impresa “Bisceglie Costruzioni srl”. DGR 2704/2014. – Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione definitiva.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“” Il Comune di Terlizzi, munito di vigente PRG approvato con DGR 1051/2000, con DCC n.56 del 14/11/13 ha adottato, ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980, il seguente provvedimento: “*Variante al PRG proposta dall’Impresa Bisceglie Costruzioni srl nell’ambito delle procedure di alienazioni di immobili comunali di cui alla DCC n.22/2010*”, costituita dai seguenti elaborati tecnici (rimessi con nota comunale prot. 18687 del 20/05/14):

1. Tav. A Relazione tecnica, tabella caratteristiche edilizie;
2. Tav. n.1 Stralci PRG, aerofotogrammetrico, catastale, PUTT/P, viabilità di raccordo sottopasso, planimetria di progetto;
3. Tav. n.2 Schema planimetria di progetto;
4. Tav. n.3 Schema tipologico unità immobiliare;
5. Tav. n.4 Render.

Con DGR n.2704 del 18/12/14 detta Variante al PRG è stata approvata in via preliminare, subordinatamente alle puntualizzazioni e prescrizioni di cui ai punti A-B-C-D (nel seguito riportati) e con riserva del rilascio del parere paesaggistico, ai sensi dell’art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, in sede di approvazione definitiva della stessa Variante al PRG, all’esito del recepimento da parte del Comune delle citate puntualizzazioni e prescrizioni:

“A) ZONIZZAZIONE

Come già puntualizzato, la Variante al PRG riguarda la particella catastale n.34 del foglio 30/A, ad esclusione della piccola porzione interessata dalla previsione di raccordo stradale del sottopasso della Ferrovia Bari-Nord, e pertanto per una superficie dell’area d’intervento, al netto della previsione di raccordo stradale, di mq 2.360.

Pertanto, la Variante stessa resta necessariamente subordinata alle determinazioni finali, da parte degli organi competenti, in merito al citato sottopasso ferroviario e connessa viabilità di raccordo,

atteso che, alla luce della DCC n.9 del 15/04/11 (di approvazione del progetto esecutivo), della DCC n.31 del 30/09/11 (di approvazione del progetto esecutivo in variante) ed inoltre della DCC n.17 del 15/10/12 (di approvazione dello “Studio di fattibilità di tracciato alternativo”) la relativa previsione progettuale stradale, e conseguentemente l’assetto urbanistico complessivo della maglia coinvolta, non risultano -allo stato, per quanto noto- compiutamente definiti.

Quanto innanzi, è rilevante con riguardo sia alla effettiva delimitazione dell’area oggetto della presente Variante al PRG, contermine al raccordo stradale, sia alle conseguenti distanze da rispettare dai cigli stradali nell’edificazione, a norma delle prescrizioni del PRG (e/o delle disposizioni del Nuovo Codice della Strada, ove si tratti di aree non ricomprese nella “Delimitazione del centro abitato”, ai sensi in particolare dell’art. 4 del Nuovo Codice della Strada ex DLgs n.285 del 30/04/92 e dell’art. 5 del relativo Regolamento ex DPR n.495 del 16/12/92).

Il tutto, allo scopo di evitare inficiamenti funzionali delle previsioni infrastrutturali in argomento.

B) DIMENSIONAMENTO VOLUMETRICO

Per quanto attiene alla volumetria realizzabile nell’area oggetto della presente Variante al PRG, indicata

in mc 3.050, il Comune di Terlizzi ha inteso fare riferimento alle proprie precedenti determinazioni assunte nell'ambito del "Piano di alienazione degli immobili comunali", approvato con DCC n.22 del 03/09/2010, ed al correlato provvedimento di cui alla DCC n.8 del 15/04/2011, di approvazione dell'offerta economica e della proposta di sistemazione urbanistica dell'area suddetta, presentate dall'Impresa "Bisceglie Costruzioni srl".

Con le citate deliberazioni, individuati presunti "diritti volumetrici" connessi ad una sede stradale comunale esistente (Viale del Liliun), ricadente nella maglia tipizzata dal vigente PRG come zona di completamento "B2 — edilizia residenziale", viene decisa la dismissione comunale dei suddetti diritti volumetrici ed il loro trasferimento oneroso a favore dell'area di proprietà dell'Impresa "Bisceglie Costruzioni srl".

In particolare, la superficie della sede stradale in questione viene indicata in mq 1.220, che produrrebbe -secondo l'interpretazione comunale, applicando l'indice di fabbricabilità fondiario di cui è munita la zona B2, pari a mc/mq 2,50- la volumetria di mc 3.050.

In merito alla sopra riassunta interpretazione comunale, reiterata negli atti di cui alla DCC n.56 del 14/11/13 (oggetto specifico del presente procedimento), devono ribadirsi pienamente, da parte dello scrivente, i rilievi e le confutazioni tecnico-amministrativo già esposte all'Amm.ne Com.le con le note SUR prot. 173 del 10/01/12 e prot. 4077 del 19/04/12 (in precedenza integralmente riportate).

Peraltro, si fa presente che a norma anche delle definizioni degli indici di cui all'art. 1.4 delle NTE del PRG del Comune di Terlizzi, l'indice di fabbricabilità fondiario è il rapporto tra il volume massimo costruibile e la superficie fondiaria, e quest'ultima è determinata al netto delle aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie.

Nel caso in esame trattasi di una sede stradale comunale esistente e conservata (Viale del Liliun), che, sia pure ricadente nell'ambito della maglia tipizzata nel vigente PRG come zona di completamento "B2 — edilizia residenziale", è sprovvista di una propria potenzialità edificatoria fondiaria, in quanto opera di urbanizzazione primaria.

Si puntualizza, in aggiunta, che la zona B2 non è munita di indice di fabbricabilità territoriale.

Conclusivamente, non si ritiene condivisibile la suddetta, errata, interpretazione comunale.

Di conseguenza, la cubatura residenziale di mc 3.050, assegnata all'area di mq 2.360 quota parte della particella catastale n.34 del foglio 30/A di proprietà dell'Impresa "Bisceglie Costruzioni srl", va considerata come insediamento ex novo rispetto alle previsioni di dimensionamento del vigente PRG e pertanto costituisce anch'essa, in uno alla nuova tipizzazione dell'area interessata, contenuto specifico della Variante ordinaria al PRG in esame.

Ciò nondimeno, sotto l'aspetto propriamente urbanistico va considerato che il modesto carico insediativo aggiuntivo residenziale, determinato dalla suddetta volumetria ex novo di mc 3.050 (pari a 31 abitanti), risulta, rispetto al dimensionamento complessivo del vigente PRG, di fatto irrilevante e pertanto compatibile -in linea generale- con il dimensionamento stesso.

Sotto altro profilo, va preso atto della volontà e delle motivazioni di opportunità amministrativo-finanziarie adottate dall'Amm.ne Com.le, a base delle determinazioni assunte con le DCC n.22 del 03/09/2010 e n.8 del 15/04/2011 in precedenza citate (responsabilmente rappresentate dal Dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di Terlizzi con la propria nota prot. 27512 del 23/09/2011).

C) STANDARDS

Il carico insediativo aggiuntivo residenziale di cui sopra, per quanto modesto, richiede la cessione di correlate aree destinate a standards in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n.1444/1968; pertanto si prescrive la previsione, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Terlizzi, nell'ambito dell'area d'intervento ed in relazione al carico insediativo residenziale di nuova previsione sull'area stessa, di aree destinate a standards in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n.1444/1968.

D) PARERI PER I VINCOLI DI TUTELA TERRITORIALI

1. Parere paesaggistico

Con nota prot. 6636 del 09/07/13 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto

del Territorio regionale ha formulato proposta di parere favorevole ai sensi dell'art. 5.03 del PUTT/P, con prescrizioni.

Al riguardo, si fa riserva del rilascio del parere paesaggistico, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, in sede di approvazione definitiva della Variante al PRG in argomento, all'esito del recepimento da parte del Comune di Terlizzi delle puntualizzazioni e prescrizioni di cui complessivamente al presente provvedimento.

2. Adempimenti in materia VAS

Con determinazione dirigenziale n.99 del 31/03/14 l'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia regionale ha emesso parere di esclusione dalla procedura di VAS ex artt. 13-18 del DLgs n.152/2006 e smi, con prescrizioni.

Si prende atto di quanto innanzi, fatto salvo il recepimento delle suddette prescrizioni.

3. Vincolo sismico

Per quanto riguarda il parere prescritto a norma dell'art. 89 del DPR 380/2001 in materia di tutela dal rischio sismico, il Dirigente UTC, con relazione in data 17/09/14 (rimessa con nota prot. 30551 del 18/09/14), ha ritenuto -sulla scorta di proprie motivazioni e facendo riferimento al Documento Tecnico approvato con DGR n.1309 del 03/06/10- non necessario il rilascio del parere stesso, che pertanto non è stato richiesto al competente Ufficio Sismico e Geologico regionale.

Al riguardo si rileva che la presente Variante al PRG è finalizzata all'edificazione ex novo di un'area, precedentemente (nel vigente PRG) non prevista per detto uso costruttivo.

La Variante stessa, pertanto, chiaramente incide sugli elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica, ex art. 4 della L 64/1974 ed art. 84 del DPR 380/2001 (elementi elencati anche nel richiamato Documento Tecnico).

Atteso quanto sopra, è necessaria l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica di competenza Ufficio Sismico e Geologico regionale, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, prima della definitiva approvazione della Variante al PRG in argomento."

La DGR 2704/2014 è stata notificata al Comune di Terlizzi con nota SUR prot. 99 del 12/01/15, con invito a procedere, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della LR 56/1980, all'adozione delle determinazioni di competenza del consiglio comunale, in merito alle puntualizzazioni e prescrizioni regionali di cui innanzi.

Con note prot. 11210 del 21/04/16 e prot. 20532 del 26/07/16 (a seguito anche di interlocuzione giusta nota SUR prot. 3523 del 11/05/16), il Comune di Terlizzi ha trasmesso i seguenti atti:

1. DCC n.8 del 18/02/15, ad oggetto "Proposta di sistemazione urbanistica dell'Impresa 'Bisceglie Costruzioni srl'. Variante al PRG ai sensi dell'art. 16 LR 56/1980. Recepimento delle prescrizioni regionali";
2. DCC n.9 del 16/03/16, ad oggetto "Proposta di sistemazione urbanistica dell'Impresa 'Bisceglie Costruzioni srl'. Variante al PRG ai sensi dell'art. 16 LR 56/1980. Approvazione definitiva";
3. Relazione Tecnica prot. 124/UTC del 26/07/16 del Dirigente Servizi Tecnici;
4. parere favorevole prot. 304 del 07/01/16 della Sezione regionale LLPP, ex art. 89 DPR 380/2001;
5. nota del 11/08/15 della Ditta, di invio elaborati integrativi;
6. tavola n.2-bis "Individuazione aree a standard";
7. relazione geomorfologica;
8. istanza di parere di compatibilità paesaggistica art. 96.1 lett. D delle NTA del PPTR.

Inoltre, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. 11441 del 22/12/16 ha espresso il parere di propria competenza.

Alla luce delle determinazioni comunali assunte con le citate DCC n.8 del 18/02/15 e n.9 del 16/03/16, in ordine al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla DGR 2704/2014, e sulla scorta dei predetti atti e documenti come sopra complessivamente pervenuti, si rileva infine quanto segue.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con propria nota prot. 11441 del 22/12/16 si è espressa -infine- come appresso:

"(...) Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la proposta di sistemazione urbanistica in oggetto, si ritiene di riconfermare il parere favorevole con prescrizioni e indirizzi di cui al punto "Conclusioni" della nota n. 6636/2013 (alla presente allegata), in quanto le stesse sono volte ad assicurare il miglior inserimento della sistemazione prevista nel contesto paesaggistico di riferimento e a non contrastare gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di cui in particolare:

- *riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- *garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani;*
- *valorizzare il patrimonio identitario culturale -insediativo."*

In particolare, di seguito si riportano le richiamate prescrizioni di cui alle "Conclusioni" della nota prot. 6636 del 09/07/13 della medesima Sezione:

"(...) Nel dettaglio nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiore ai 2,00 metri, in corrispondenza de/limite posto a Ovest dell'area interessata dalla proposta di sistemazione urbanistica a confine con il previsto sotto passo e le particelle catastali nn. 32, 33 e 652 Fg. 30/A. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e migliorare il controllo del microclima;*
- *sistemare gli spazi aperti privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza), esclusivamente con:*
 - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
 - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *realizzare le nuove recinzioni comprese anche quelle prospicienti le strade esclusivamente con murature in pietra locale secondo le tecniche tradizionali. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche tipo "Orsogrill", e simili, ghiera in ferro battuto;*
- *dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;*
- *utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano di Lottizzazione. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;*
- *a salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell'area oggetto di intervento, e dove non è possibi-*

le, fatto salvo quanto previsto dalla LR 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area interessata dalla proposta di sistemazione urbanistica;

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duoli e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n.416 del 10/03/2011);
- in fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
 - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."

B) ASPETTI URBANISTICI

Circa la problematica relativa alla previsione di sottopasso ferroviario e connessa viabilità di raccordo, interferenti con la proposta di Variante al PRG in argomento, nella propria Relazione Tecnica prot. 124/UTC del 26/07/16 il Dirigente Servizi Tecnici del Comune di Terlizzi comunica quanto segue:

"Con riferimento all'andamento del sottopasso ferroviario ed alla luce degli ulteriori approfondimenti intervenuti, può considerarsi definitivamente superata l'ipotesi contenuta nello 'Studio di fattibilità di tracciato

alternativo' adottata con DCC n.17 del 15/10/12. Non vi sono, pertanto, impedimenti all'approvazione della proposta urbanistica in oggetto, formulata in conformità al tracciato del sottopasso di cui alla DCC n.31 del 30/09/11 (unica previsione rimasta in campo)".

Stante quanto sopra responsabilmente comunicato dagli uffici comunali, restano conseguentemente confermati i contenuti della Variante al PRG come rappresentati negli elaborati grafici adottati con la DCC n.56 del 14/11/13.

Pertanto, si ribadisce, detta Variante al PRG riguarda la particella catastale n.34 del foglio 30/A, ad esclusione della piccola porzione interessata dalla previsione di raccordo stradale del sottopasso della Ferrovia Bari-Nord, per una superficie dell'area d'intervento, al netto della previsione di raccordo stradale, di mq 2.360.

Per la stessa area, con il presente provvedimento di Variante al PRG si dispone la riclassificazione come "Area di completamento B2", caratterizzata dai seguenti specifici dati dimensionali, indici e parametri d'intervento (gli elaborati adottati comprendono anche schemi progettuali planovolumetrici e tipologici):

- superficie catastale della particella n.34 del foglio 30/A: mq 2.853;
- superficie dell'area d'intervento, al netto della previsione di raccordo stradale: mq 2.360 (che pertanto, di fatto, rappresenta l'oggetto specifico della Variante al PRG);
- volumetria realizzabile, assegnata in base alle determinazioni assunte nell'ambito del "Piano di alienazione degli immobili comunali" approvato con DCC n.22 del 03/09/2010: mc 3.050 (e pertanto, di fatto, con un indice fondiario pari a: $mc\ 3.050/mq\ 2.360 = mc/mq\ 1,29$);
- superficie coperta: mq 580,80, con un rapporto di copertura di $mq\ 580,80/mq\ 2.360 = 24,6\ %$;
- altezza edifici: ml 6,00;
- distanze: ml 5,00 dai confini; ml 7,50 dal ciglio stradale; ml 10,00 dalle costruzioni;
- verde condominiale: 32,80 %;
- parcheggi pertinenziali privati: mq 988,20, di cui mq 137,20 di box a piano terra e mq 851,00 di area scoperta.

Pertanto, i citati schemi progettuali planovolumetrici e tipologici devono intendersi, in questa sede di approvazione della Variante al PRG ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, meramente indicativi, fermo restando il rispetto, in fase di progettazione esecutiva dell'intervento (la cui autorizzazione è di competenza degli uffici comunali), dell'indice fondiario (max mc/mq 1,29), del rapporto di copertura (max 24,6 %), l'altezza degli edifici (max ml 6,00) e le distanze minime (ml 5,00 dai confini; ml 7,50 dal ciglio stradale; ml 10,00 dalle costruzioni) come in precedenza stabiliti, in quanto indici e parametri urbanistici vincolanti.

Nella medesima fase di progettazione esecutiva, dovrà essere operata la previsione -nell'ambito dell'area della Variante al PRG- ed assicurata la cessione gratuita -nelle forme di legge, a carico dei soggetti attuatori- delle aree destinate a standards in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n.1444/1968, commisurate al nuovo carico insediativo residenziale (aggiuntivo rispetto alle previsioni del vigente PRG); al riguardo si puntualizza che non può ritenersi idonea la localizzazione indicata nella "tavola n.2-bis - Individuazione aree a standard" trasmessa con la nota comunale prot. 20532 del 26/07/16, in quanto:

- sovrapposta ad aree destinate a viabilità ("raccordo sottopasso ferrovia bari-Nord");
- comunque, configurata geometricamente in termini relitti ed inutilizzabili rispetto alla destinazione proposta a standard.

Inoltre, dovranno accertarsi eventuali maggiori distanze da rispettare dai cigli stradali, a norma del PRG e/o delle disposizioni del Nuovo Codice della Strada (ove si tratti di aree non ricomprese nella "Delimitazione del centro abitato", ai sensi in particolare dell'art. 4 del Nuovo Codice della Strada ex DLgs n.285 del 30/04/92 e dell'art. 5 del relativo Regolamento ex DPR n.495 del 16/12/92), allo scopo di evitare inficiamenti funzionali delle previsioni infrastrutturali in precedenza citate (sottopasso ferroviario e connessa viabilità di raccordo).

C) ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI

1. Adempimenti in materia VAS

Con determinazione dirigenziale n.99 del 31/03/14 l'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia regionale (oggi

Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha emesso parere di esclusione dalla procedura di VAS ex artt. 13-18 del DLgs n.152/2006 e smi, con prescrizioni.

Pertanto, come già con la DGR 2704/2014, si prende atto di quanto innanzi, fatto salvo il recepimento delle suddette prescrizioni in materia VAS.

2. Vincolo sismico

Si prende atto che con nota prot. 304 del 07/01/16, la Sezione regionale LLPP ha espresso in merito parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, con precisazioni.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, con le prescrizioni e precisazioni finali di cui ai precedenti punti A, B e C, coerenti e conseguenziali rispetto alle determinazioni assunte con la DGR 2704/2014, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione in via definitiva.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, della Variante al PRG relativa alla proposta di sistemazione urbanistica dell'Impresa "Bisceglie Costruzioni srl", adottata dal Comune di Terlizzi con la DCC n.56 del 14/11/13, nei termini e con le prescrizioni e precisazioni finali di cui ai precedenti punti A, B e C, coerenti e conseguenziali rispetto alle determinazioni assunte con la DGR 2704 del 18/12/14.

Si propone altresì di prendere atto che con la determinazione dirigenziale n.99 del 31/03/14 l'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha emesso parere di esclusione dalla procedura di VAS ex artt. 13-18 del DLgs n.152/2006 e smi."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG relativa alla proposta di sistemazione urbanistica dell'Impresa "Bisceglie Costruzioni srl",

adottata dal Comune di Terlizzi con la DCC n.56 del 14/11/13, alle condizioni di cui alla nota istruttoria prot. 11441 del 22/12/2016 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** di conseguenza, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla stessa relazione in premessa, la Variante al PRG del Comune di Terlizzi di cui sopra, nei termini e con le prescrizioni e precisazioni finali di cui ai punti A, B e C, coerenti e consequenziali rispetto alle determinazioni assunte con la DGR 2704 del 18/12/14, riportati nella relazione in premessa e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti;
- **DI PRENDERE ATTO** che con la determinazione dirigenziale n.99 del 31/03/14 l'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha emesso parere di esclusione dalla procedura di VAS ex artt. 13-18 del DLgs n.152/2006 e smi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Terlizzi, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano